

Il balletto del liceo musicale

Il primo marzo cercando il liceo musicale nei record della neonata applicazione “cerca la scuola” presente sul sito MIUR, risultava il numero di 11 sedi attivate. Alcuni giorni prima una nota della CGIL aveva anticipato questo numero e alcuni quotidiani si interrogavano sul destino dei previsti 40 licei. Difficile, ad esempio, trovare un criterio per la distribuzione territoriale delle previste 40 sedi. “Si muove anche il deputato nuorese Bruno Murgia con una interrogazione parlamentare in difesa del liceo musicale di Nuoro. Ancora il 28 febbraio viene assicurato al Dirigente scolastico del Liceo di Nuoro che solamente 10 saranno le classi attivate in tutta Italia, quindi la sua scuola probabilmente non avrà il riconoscimento richiesto”. Questo sipario sardo è solo un esempio del dibattito sul liceo musicale che ha coinvolto esperti, musicologi, ragazzi in cerca di musica, corporazioni in difesa di diritti ormai acquisiti, insegnanti e famiglie in difficoltà per districarsi tra i regolamenti delle iscrizioni. Questi dati evidenziano un percorso a ostacoli, confuso soprattutto nella partenza e nell’assetto normativo.

Ma il quadro è fluido, si è modificato, e si modifica tuttora, alquanto ballerino almeno nel numero e nelle sedi dei licei che, in una settimana, sono arrivati prima a quota 21 poi a 24 e infine a 27. Il 5 marzo è sparito dal database del Ministero il liceo musicale di Latina prima presente nell’elenco per riapparire poi il pomeriggio del 10 marzo. Appare ancora misteriosamente la sera del 10 marzo una sede a Roma, presso il Liceo della Farnesina (con indicazione errata dell’indirizzo sulla mappa di Google). Quindi Basilicata, Molise e Umbria per ora non avranno il liceo musicale mentre in Lombardia passano da 5 a 4 perdendo Varese e Como, ma acquistando Pavia. In Toscana sparisce il liceo musicale di Siena, presente in rete per poche ore, ma in Campania la spunta Salerno. Non sarà facile per i genitori iscrivere i figli al liceo musicale: poche le sedi attivate, incerta la situazione. Calcolando che in ogni scuola media a indirizzo musicale (circa 1200 sedi) 20 alunni abbiano frequentato i corsi musicali, si raggiunge un numero complessivo di 24.000 studenti con un percorso strumentale di tre anni. Ma nei licei musicali entreranno non più di 600, nella migliore delle ipotesi...

Per mettere un po’ di ordine nelle sedi assegnate, ecco la mappa dei licei e la tabella con le sedi attivate, il numero delle scuole medie a indirizzo musicale (bacino privilegiato di utenza), il numero degli alunni che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e il numero dei conservatori e istituti musicali pareggiati presenti nella regione:



REGIONE	LICEI MUSICALI	PROVINCIA	SMM	ALUNNI	CONSERVATORI
Abruzzo	1	Pescara	22	12.130	3
Basilicata	0		27	5.795	2
Calabria	1	Reggio Calabria	136	21.393	4
Campania	3	Benevento, Salerno, Napoli	163	71.488	4
Emilia-Romagna	1	Parma	44	33.832	10
Friuli-Venezia Giulia	2	Udine, Trieste	9	9.617	2
Lazio	2	Latina, Roma	87	50.213	3
Liguria	1	Genova	30	12.034	2
Lombardia	5	Brescia (1), Milano (2), Pavia (1), Cremona (1)	99	79.323	9
Marche	2	Ancona, Pesaro	29	13.648	2
Molise	0		22	2.996	1
Piemonte	2	Cuneo, Novara	56	35.815	4
Puglia	3	Bari, Taranto, Brindisi	125	44.750	7
Sardegna	2	Nuoro, Sassari	41	14.761	2
Sicilia	2	Palermo, Ragusa	183	58.822	5
Toscana	3	Arezzo, Lucca, Firenze	39	29.451	4
Umbria	0		14	7.413	2
Veneto	3	Treviso, Vicenza, Verona	100	43.186	7
TOTALE	33		1226	546.667	73

Nel corrente anno scolastico sono 37 i licei musicali sperimentali presenti nel territorio che hanno attivato insegnamenti musicali (alcuni con esperienza ventennale come il Francesco Petrarca di Arezzo attivo dal 1983) con molteplici tipologie di quadri orari e di corsi; alcuni (pochi) sostanzialmente allineati con il quadro previsto dalla riforma, altri

differenti. Di questi licei, 27 saranno quindi confermati per il 2010/2011: ma che fine faranno i restanti 10 attivi da tempo nel territorio? Torino, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, sono destinate al silenzio?

Tornando a Nuoro, è praticabile una convenzione con un conservatorio distante più di 100 Km? Emblematico il caso dell'Istituto Giovanni Verga di Modica (RG): sarà uno dei due licei musicali della Sicilia, ma è anche linguistico, pedagogico, sociale, con un indirizzo per geometri e un indirizzo per arte del mobile e arredamento... e il conservatorio nella provincia di Ragusa non esiste! Come si comporterà l'Istituto Magistrale Regina Margherita di Palermo nell'adeguamento del quadro orario (attualmente solo 3 ore di musica nel biennio e 3 ore di musica nel triennio con presenze musica/religione, musica/ed. fisica, musica/diritto)?

Il liceo Berchet di Milano invita sul sito chi necessita di informazioni sul liceo musicale a prendere contatto con il conservatorio; pochissime istituzioni (Arezzo e Brescia) fanno riferimento alla prova selettiva preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali.

Era forse auspicabile, viste le difficoltà e le incertezze della fase di avvio, governare il cambiamento con un processo più disteso. L'organizzazione del liceo musicale meritava una riflessione più ampia e mirata, per risolvere i problemi presenti e consentire un avvio corrispondente alle istanze provenienti dalla società. Era necessario attivare un sistema che definisse meglio sia la rete territoriale che le necessità di adeguamento delle classi di insegnamento e dei quadri orari anche in relazione alle sperimentazioni già esistenti. È questa un'occasione mancata, ma nemmeno le note dell'Incompiuta di Schubert possono recare sollievo a chi auspicava un cambiamento di registro della politica riguardo alla Musica, a chi guardava al sorgere del liceo musicale come un segnale forte di vitalità culturale. Ma la Musica non è apparsa in nessun ordine di scuola superiore, persino nel liceo artistico a indirizzo audio-visivo manca la parte "audio"...

Resta solo la speranza che i numeri possano cambiare ancora: non è possibile avere 550/600 posti di liceo musicale su un totale di oltre mezzo milione di alunni!

Il balletto del liceo musicale è ancora alla ricerca del suo Béjart.

Fabrizio Emer